

## La complessità del pagare agile

La transizione al denaro digitale ha implicazioni non banali

In poche decine di anni, l'esperienza di pagare un prodotto o un servizio è cambiata profondamente. Oggi l'uso del contante è sempre più raro, sostituito da diversi servizi di pagamento: bonifici richiesti dalla banca *on line*, carte di credito, applicazioni digitali come PayPal che fanno da intermediari. Capita sempre più spesso che i nostri portafogli non contengano banconote e monete, mentre anche gli Stati spingono sempre più verso società *cashless*, prive di contanti. L'argomentazione principale è che una società in cui tutti i pagamenti siano digitali non permette l'evasione fiscale e la corruzione. Inoltre, e questo ce lo dicono invece le banche e i servizi della finanza digitale, i pagamenti immateriali sono più veloci e comodi, e ci risparmiano il rischio di portarci appresso grandi quantità di denaro.

Per Brett Scott, ex operatore finanziario ritrovatosi senza lavoro all'indomani della crisi del 2008, quella che è in corso è una vera e propria lotta contro il contante che ha trovato il suo apice comunicativo durante la pandemia, quando il denaro era dipinto come potenziale ve-

colo di contagio. La moneta fisica, come viene chiamata in gergo tecnico, è osteggiata dal nuovo mondo della finanza che si sta progressivamente fondendo con Big Tech: sono le grandi aziende della Silicon Valley che, insieme alle banche commerciali, lavorano per costruire i servizi di pagamento digitale, per garantire le infrastrutture informatiche sicure, spingendo le transazioni economiche in una dimensione sempre più astratta e lontana dal potenziale controllo dei singoli Stati.

Per raccontare tutto questo, Scott ci porta dentro il lato tecnico dell'economia e della finanza, facendoci scoprire come funzionano gli scambi tra le banche, i sistemi come lo SWIFT reso celebre dalla sanzioni contro la Russia, o le *app* bancarie. Ma anche mostrando che le basi tecniche su cui si basano le relazioni economiche sono molto più ricche di sfumature e complessità di quanto pensiamo. Per esempio, chi saprebbe dare una definizione univoca e condivisa di «moneta»? Neanche gli economisti. Possiamo stare tranquilli. O forse no.

Marco Bascola



**Cloudmoney**  
di Brett Scott  
Il Saggiatore, Milano, 2022,  
pp. 312 (euro 26,00)